

**Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della  
corruzione (2018-2020)**

**ACEA PINEROLESE ENERGIA S.r.l.**

Indice:

I. Definizioni

II. Premessa metodologica

III. Classificazione della Società e inquadramento sistematico

IV. Trasparenza

V. Prevenzione della corruzione

VI. Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione

VII. Allegati

## CAPITOLO PRIMO - DEFINIZIONI

Ai fini del presente documento si intendono:

- a) **APE o Società:** Acea Pinerolese Energia S.r.l.;
- c) **PNA:** il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), L. 190/2012;
- d) **Piano:** il presente documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, comprensivo dei suoi allegati;
- e) **Responsabile Trasparenza e Anticorruzione** (o semplicemente **Responsabile**): il responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione nella Società, designato ai sensi delle leggi vigenti;
- f) **Modello di Organizzazione e Gestione** (o semplicemente **MOG**): il modello di organizzazione e gestione della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché le attività correlate;
- g) **Codice Etico:** il codice di comportamento allegato al MOG;
- h) **Organismo di Vigilanza** (o semplicemente **ODV**): l'organismo di vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- i) **ANAC:** l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- l) **ARERA:** l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (già AEEGSI);
- m) **D.Lgs. 164/2000:** il decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale in attuazione della direttiva n. 98/30/CE;
- n) **D.Lgs. 231/2001:** il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- o) **L. 190/2012:** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- p) **D.Lgs. 33/2013:** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni□;
- q) **D.Lgs. 39/2013:** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;
- r) **D.Lgs. 97/2016:** il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;



## CAPITOLO SECONDO - OGGETTO

Il presente Piano è stato elaborato dalla Società all'esito della riforma di cui al D.lgs. 97/2016, al fine di definire e illustrare gli strumenti e le modalità di pianificazione in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, tenendo conto delle caratteristiche della Società, della sua attività, nonché degli indirizzi del PNA.

In materia di **trasparenza**, la disciplina dettata per le pubbliche amministrazioni si applica "*in quanto compatibile*" alle società specificamente previste dalla legge (art. 2-*bis*, D.Lgs. 33/2013; v. anche art. 1, co. 34, L. 190/2012). L'analisi della natura giuridica della Società e della sua conseguente riconducibilità a quelle previste dalla legge è contenuta nel successivo Capitolo III. La ricognizione delle norme sulla trasparenza applicabili alla Società, nonché la determinazione delle modalità di adempimento alle medesime, sono entrambe contenute nel Capitolo IV e nell'allegato documento denominato "Pianificazione delle pubblicazioni in materia di trasparenza".

In materia di **prevenzione della corruzione** il PNA, che costituisce atto di indirizzo per le medesime società contemplate all'art. 2-*bis*, comma 2, D.Lgs. 33/2013, delinea un assetto caratterizzato da misure di prevenzione della corruzione che, per le società dotate di MOG 231, possono limitarsi a integrare gli strumenti ivi previsti.

APE è dotata di un assetto conforme all'indicato indirizzo in quanto: a) ha adottato il MOG 231; b) ha proceduto alla valutazione dei rischi nello specifico ambito della prevenzione della corruzione; c) ha adottato specifiche misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione.

Le misure di prevenzione della corruzione sono menzionate nel successivo Capitolo V e nell'allegata "Mappatura dei rischi".

Il presente Piano è sottoposto a continuo aggiornamento e i relativi contenuti sono suscettibili di modificazioni e integrazioni a seguito dell'evoluzione della disciplina sulla trasparenza e anticorruzione e di eventuali indicazioni provenienti dalle Autorità competenti.

La Società procede alla progressiva attuazione del presente documento secondo la pianificazione in esso illustrata.

Il presente Piano, con i suoi allegati, costituisce sezione del Modello di Organizzazione e Gestione. È approvato e modificato dall'organo amministrativo della Società.

**CAPITOLO TERZO - CLASSIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ**  
**E INQUADRAMENTO SISTEMATICO**

***3.1. Natura e caratteristiche della Società.***

APE è una società a responsabilità limitata costituita ai sensi dell'art. 21, D.Lgs. 164/2000, il cui capitale è interamente posseduto dai Comuni del Pinerolese.

È un gestore del servizio di vendita del gas, ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. 164/2000, sottoposto in quanto tale alla vigilanza e al controllo dell'ARERA.

APE è titolare di partecipazioni.

APE redige bilancio consolidato.

***3.2. Inquadramento della Società nella fattispecie di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013.***

La Società è da includersi fra le società "a partecipazione pubblica" disciplinate all'art. 2, comma 1, lett. n), D.Lgs. 175/2016, pertanto rientra tra le società indicate all'art. 2-bis, co. 3, D.Lgs. 33/2013, e applica la relativa normativa - dettata in principio per le pubbliche amministrazioni - "in quanto compatibile".

## CAPITOLO QUARTO - TRASPARENZA

### ***4.1. Elenco delle misure relative alla trasparenza.***

Le misure per garantire l'adeguato livello di trasparenza sono identificate nelle seguenti:

1. l'adozione del presente Piano e il suo aggiornamento costante, con tutti gli obblighi correlati;
2. la definizione delle funzioni e la nomina del RTPC (Cap. VI);
3. la definizione e la pianificazione degli obblighi di pubblicazione e il conseguente aggiornamento costante del sito istituzionale (Cap. IV, § 2);
4. la disciplina di attuazione sull'accesso civico (Cap. IV, § 3);
5. l'azione di sensibilizzazione e formazione del personale aziendale mediante la condivisione del presente Piano e del Codice Etico (Cap. IV, § 4).

### ***4.2. Pubblicazioni obbligatorie***

I dati, i documenti e le informazioni relativi all'organizzazione e all'attività della Società soggetti all'obbligo di pubblicazione sono elencati nel documento denominato "Pianificazione delle pubblicazioni in materia di trasparenza", allegato al presente Piano.

Nello stesso documento sono individuati i soggetti tenuti all'individuazione, estrazione, trasmissione e pubblicazione degli stessi, nonché i tempi di attuazione dei predetti obblighi.

### ***4.3. Accesso Civico***

La legge ha introdotto l'istituto dell'accesso civico, che si sostanzia nel diritto per chiunque di accedere ai documenti, alle informazioni e ai dati che la Società abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo, siano essi relativi alla sua organizzazione o attività (Accesso Civico Semplice), così come agli ulteriori documenti, informazioni e dati detenuti dalla Società (Accesso Civico Generalizzato).

La disciplina di attuazione dell'accesso civico è contenuta nell'apposito regolamento allegato al presente Piano.

### ***4.4. Azione di sensibilizzazione e formazione del personale.***

Si prevede che il Codice Etico, debitamente aggiornato, sia tempestivamente sottoposto a tutto il personale per conoscenza ed accettazione dell'adeguamento intervenuto.

A tal proposito, si prevede che ai dipendenti e ai collaboratori sia data comunicazione della pubblicazione tramite il sito istituzionale, o con mezzi alternativi, affinché ne prendano atto e ne

osservino le disposizioni. Il documento verrà altresì consegnato ai nuovi assunti ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto.

L'attività di formazione sul presente piano seguirà i calendari formativi previsti per il MOG 231.

## CAPITOLO QUINTO - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

### ***5.1. Elenco delle misure per la prevenzione della corruzione.***

Le misure per garantire la prevenzione della corruzione sono identificate nelle seguenti:

1. l'adozione del presente Piano e il suo aggiornamento costante, incluse le misure previste a titolo di integrazione del MOG, o per le ipotesi di reato là non contemplate, ivi comprese le correlate misure di gestione del rischio (Cap. V, § 2);
2. la definizione delle funzioni e la nomina del RTPC (Cap. VI);
3. la verifica delle cause di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi (Cap. V, § 3);
4. la procedura di segnalazione delle condotte illecite e la protezione del dipendente segnalante (Cap. V.4);
5. la redazione e pubblicazione della relazione annuale del RTPC;
6. l'azione di sensibilizzazione e formazione del personale aziendale mediante la condivisione del presente Piano, del MOG e del Codice Etico (Cap. V, § 5).

### ***5.2. Mappatura.***

L'analisi della gestione del rischio in funzione della prevenzione di fenomeni corruttivi e le misure integrative del MOG sono contenute nel documento denominato "Mappatura dei rischi", allegato al presente Piano.

### ***5.3. Verifica dei casi di incompatibilità e inconfiribilità.***

La disciplina del sistema di verifica della sussistenza di condizioni ostative al conferimento degli incarichi di amministratore e di dirigente della Società (inconfiribilità), o di condizioni di non compatibilità all'assunzione e allo svolgimento di tali incarichi contestualmente ad altri incarichi, cariche, o attività (incompatibilità), nonché gli adempimenti conseguenti, sono contenuti sono contenuti nell'apposito regolamento allegato al presente Piano.

### ***5.4. Segnalazione di condotte illecite.***

La disciplina del procedimento di gestione delle segnalazioni di condotte illecite trasmesse alla Società da propri dipendenti, nonché la tutela del segnalante, sono contenute nell'apposito regolamento, allegato al presente Piano.

### ***5.5. Azione di sensibilizzazione e formazione del personale.***

Si prevede che il Codice Etico, debitamente aggiornato, sia tempestivamente sottoposto a tutto il personale per conoscenza ed accettazione dell'adeguamento intervenuto.

A tal proposito, si prevede che ai dipendenti e ai collaboratori sia data comunicazione della pubblicazione tramite il sito istituzionale, o con mezzi alternativi, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni. Il documento verrà altresì consegnato ai nuovi assunti ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto.

L'attività di formazione sul presente piano seguirà i calendari formativi previsti per il MOG 231.

## **CAPITOLO SESTO - RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA**

### **E DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La disciplina delle forme e dei modi di esercizio delle attività demandate al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione è contenuta nell'apposito regolamento allegato al presente Piano.

Sino alla separazione dei rispettivi ruoli, l'Organismo di Vigilanza svolge funzioni di Responsabile Trasparenza Anticorruzione.

Esso è composto da un unico membro: Avv. Andrea Milani.

## CAPITOLO SETTIMO - ALLEGATI

Sono allegati al presente Piano per costituirne sua parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:

- 1) Pianificazione delle pubblicazioni in materia di trasparenza;
- 2) Mappatura dei Rischi;
- 3) Regolamento sull'attività del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione;
- 4) Regolamento sull'accesso civico;
- 5) Regolamento sulla verifica delle condizioni di accesso e svolgimento degli incarichi di amministratore e dirigente;
- 6) Regolamento sulla segnalazione di condotte illecite.